

CLASSE: Prima Elementare

Una storia di letterine

Le vocali: a, e, i, o, u

Il signore e la signora Vocali vivevano in un paese bellissimo chiamato Alfabeto, popolato - pensate un po'...- da letterine di tutte le forme e le dimensioni.

I coniugi Vocali avevano sempre desiderato avere dei figli, ma per molto tempo il loro sogno non si era avverato. Un giorno la signora Vocali si recò dal marito tutta sorridente:

"Caro!" gli disse "Presto avremo una letterina!"

Il signor Vocali fu molto contento, e preparò tutte le cose per bene, ma al momento della nascita, con grande stupore di tutti e due, le letterine non erano una sola - e nemmeno due; neanche tre; neppure quattro! - ma addirittura cinque! I signori Vocali furono felicissimi e chiamarono le loro figlie a, e, i, o, u.

a, e, i, o, u crebbero e diventarono delle letterine davvero molto belle. Erano molto buone e gentili, e tutte le altre letterine del paese di Alfabeto volevano loro molto bene. Le cinque sorelline amavano fare lunghe passeggiate in campagna, e spesso invitavano le loro amiche, si davano la mano e correavano tutte insieme sui sentieri.

Le cugine c e g

c e g erano due cugine e, come le sorelle Vocali, anche loro amavano fare lunghe passeggiate per la campagna. La prima volta che incontrarono a, e, i, o, u decisero di fermarsi a giocare con loro sul prato, e subito tutte si diedero la mano per formare un bel girotondo. Subito, però, le sorelle Vocale si accorsero che le due cuginette c e g avevano un carattere un po' difficile: infatti andavano particolarmente d'accordo con le due Vocali e e i, e con loro erano dolci come ciliegie. Invece, forse perché le trovavano un po' antipatiche, con a, o e u erano molto dure. Per risolvere il problema i ebbe una magnifica idea: quando c oppure g decidevano di dare la mano a una delle tre sorelle più antipatiche, lei si sarebbe messa in mezzo, e le due cuginette sarebbero diventate molto più dolci.

La povera h

La povera h era sempre sola, perché, siccome era muta, le altre letterine preferivano non giocare con lei. Allora h se ne stava sempre sola in un angolo a sbirciare i giochi delle altre; solo ogni tanto si azzardava ad avvicinarsi, soprattutto quando le sorelle Vocali giocavano con le cuginette c e g, e ogni tanto si infilava in mezzo tra loro e le loro migliori amiche e e i. Solo che tutte le volte riusciva a farle litigare, e così, quando in mezzo c'era lei, c e g non erano più dolci, ma diventavano dure persino con e e i.

Le sorelle b e p

b e p erano due sorelle, ma, anche se a vederle si assomigliavano, in realtà erano molto diverse: b era golosissima, mangiava tutto quello che le capitava a tiro, dolce o salato: bomboloni, banane, biscotti, a volte perfino la frutta con la buccia! E infatti aveva una grossa pancia rotonda, e quando si muoveva doveva fare molta attenzione a non andare a sbattere

contro nessuno. **p**, invece, era più piccola, pesava pochissimo, non le piaceva pasticciare con la roba da mangiare, e infatti era molto più magra della sorella, sottile sottile.

Le sorelle **m e n**

Come avrete capito, nel paese di Alfabeto c'erano molte, moltissime sorelle, cuginette, mamme, papà... insomma, tutte le letterine erano un po' parenti tra loro. Anche **m e n** erano sorelle; **m** era la sorella maggiore, mentre **n** era la sorella minore, e tutte e due erano molto amiche con le cinque Vocali, e spesso passeggiavano con loro. **M**, che era la più grande, era andata a scuola con le due sorelle **b e p**, e le trovava molto simpatiche, quindi spesso giocava con loro in cortile. Invece **n**, che era più piccola e capricciosa, spesso le disturbava durante i loro giochi, così **b e p** la cacciavano via, e non volevano mai giocare con lei.

d e t, le amiche di **n**

Anche se **b e p** la cacciavano sempre via, **n** non si preoccupava, perché aveva le sue amichette, con cui giocava molto spesso: **t e d**, due letterine piccole, come lei. Certe volte **n** le invitava in giardino e giocava con loro, e quando **m** si avvicinava per giocare anche lei, allora **d e t** le facevano una linguaccia e le dicevano di andare via. Le uniche letterine che potevano giocare con le tre amichette erano le sorelle Vocali che - ormai lo sappiamo benissimo - andavano d'accordo con tutti, ad Alfabeto.

Le cugine **s e z**

Spesso la gente di Alfabeto si dimenticava di **s e z**, e invece c'erano anche loro! E' che se ne stavano sempre silenziose e zitte, e quando stavano in compagnia di solito avevano sempre sonno, perciò se ne andavano in fretta a dormire. Anche adesso che parlo di loro **s e z** sono di là a sonnecchiare... Silenzio! Non disturbiamole!

La capricciosa **q**

q era una delle letterine più capricciose di Alfabeto: aveva fatto amicizia solo con la Voce **u**, e giocava solo con lei. Ogni tanto **u** la andava a trovare, ma siccome **q** era veramente molto capricciosa - più di tutti i bambini di questa classe messi insieme...-, andava sempre anche un'altra delle sorelle Vocali, un po' per ciascuno. Quindi, quando **q** era in giardino a giocare, con lei c'erano sempre anche **u** e un'altra Voce; se c'era qualche altra letterina, allora **q** si chiudeva in casa e non voleva più uscire. Che capricciosa, vero?

le ultime letterine: **f e v, r e l**

Per completare l'elenco degli abitanti di Alfabeto, mancano ancora quattro letterine. Le prime due si chiamavano **f e v**, e spesso la gente le confondeva, perché avevano una voce molto simile; in realtà, però erano davvero diverse, tra loro: **f** era un po' fannullona, anche se sembrava sempre affaticata, mentre **v** era vispa, vivace, si muoveva sempre velocissima! Infine sono rimaste solo **r e l**. Anche loro avevano una voce molto simile, e spesso i bambini le confondevano.

Le straniere: **j, k, w, x, y**

Un giorno ad Alfabeto arrivarono cinque letterine straniere: erano turiste che venivano da un paese lontano, parlavano una lingua diversa e avevano delle abitudini molto particolari: la

prima, j, viaggiava sempre su di un aereo potentissimo chiamato jet; la seconda, k, mangiava solo kiwi; w mangiava solo wafer; x nel tempo libero suonava un bellissimo xilofono e y mangiava solo yogurt.. Anche queste letterine fecero subito amicizia con le sorelle Vocali, visitarono il paese dopodiché, molto soddisfatte, se ne tornarono a casa contente!